

DIMOSTRAZIONE DELL'ASSENZA DI INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SUI SITI NATURA 2000

*Relazione tecnica allegata alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza
di cui all'All. E alla DGR 2299/2014*

TITOLO PROGETTO

Progetto per attività di recupero, mediante compostaggio, di rifiuti vegetali (ramaglie e
potature) in procedura ordinaria ex art. 208 D.Lgs. 152/2006



PROPONENTE	PROFESSIONISTA INCARICATO
<p>Pellizzon Agriservice S.n.c. via Boschi 10 30030 – Martellago (VE)</p>	<p>dott. Pettenò Davide via Fratelli Bandiera 9, 30030 – Martellago C.F. PTTDVD85C24L736I P.Iva 04271570279</p> <p>dott. Davide Pettenò via F.lli Bandiera 9 30030 Martellago (VE) CF PTTDVD85C24L736I P Iva 04271570279</p>

Sommario

Premessa.....	3
1Localizzazione, area di studio e siti Natura 2000 interessati.....	4
2Descrizione dell'intervento.....	7
2.1Aree interessate e caratteristiche dimensionali.....	7
2.2Finalità.....	8
2.3Uso del suolo.....	8
2.4Utilizzo delle risorse.....	9
2.5Fabbisogno nel campo della viabilità, dei trasporti e delle reti infrastrutturali.....	9
2.6Precauzioni assunte.....	9
3Identificazione dei possibili effetti.....	10
3.1Emissioni, scarichi, rifiuti, rumore, inquinamento luminoso.....	10
3.2Alterazioni dirette e indirette delle componenti ambientali.....	11
3.3Fattori di disturbo.....	12
3.4Identificazione di tutti i piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente. .	12
4Rete Natura 2000.....	13
4.1Identificazione degli elementi dei siti della rete Natura 2000 interessati.....	13
5Assenza di incidenze significative negative.....	14
6Dichiarazione finale.....	14

Premessa

Il presente documento costituisce la relazione tecnica “Dimostrazione dell’assenza di incidenze significative negative sui siti Natura 2000” allegata al modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza di cui all’Allegato E alla DGR n. 2299 del 09 dicembre 2014, presentato nell’ambito dell’intervento “Progetto per attività di recupero, mediante compostaggio, di rifiuti vegetali (ramaglie e potature) in procedura ordinaria ex art. 208 D.Lgs. 152/2006” da attuarsi presso la sede del Proponente, in via Boschi 10, Martellago (VE). Tale intervento riguarda un piano di miglioramento e di ottimizzazione delle attività di compostaggio dell’azienda, che effettua attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi.

Tutte le attività necessarie alla realizzazione dell’intervento non ricadono all’interno di aree afferenti a Rete Natura 2000, pertanto in relazione alla presente analisi si farà riferimento ai siti più vicini o comunque a quelli potenzialmente interessati poiché collegati in modo diretto o indiretto con l’area di intervento e alle specie potenzialmente presenti nella stessa.

Per i dettagli tecnici dell’intervento si fa riferimento all’elaborato A 01 “Relazione tecnica sui processi produttivi” redatta dal dott. Francesco Codato.

Come previsto al punto 2.2 dell’All. A alla DGR 2299/2014 “Guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/Cee”, l’intervento in oggetto è soggetto a Valutazione d’Incidenza. Infatti, analizzato quanto riportato nel paragrafo 2.2 dell’Allegato A alla DGR 2299/2014, che riporta tutti i casi e le condizioni per i quali non è necessaria detta procedura, si evince come l’intervento in oggetto non rientri tra quelli che sono ivi definiti i “casi tassativi in cui la valutazione di incidenza di piani, progetti e interventi può essere considerata non necessaria”. Tuttavia, la DGR 2299/2014, allo stesso punto, prevede che: “[...] ai sensi del summenzionato art. 6 (3), della Direttiva 92/43/CEE, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.”

Il Proponente, Pellizzon Agriservice S.n.c., con sede in via Boschi 10, Martellago (VE), ha incaricato il professionista estensore del presente elaborato di valutare se l’intervento proposto possa o meno comportare effetti significativi negativi sui siti Natura 2000 e sulle specie di interesse comunitario ai sensi della Direttiva “Habitat” e “Uccelli”. A seguito di tutte le valutazioni del caso, argomentate nei capitoli seguenti, si ritiene che l’intervento in oggetto rientri nella casistica in cui tali effetti siano non significativi.

Lo studio di cui alla presente relazione viene eseguito secondo le disposizioni della norma di riferimento in vigore all’atto della redazione dello stesso, costituita dalla D.G.R. n. 2299 del 19 dicembre 2014. Il presente documento e i relativi allegati vengono redatti in modo conforme a quanto descritto nell’Allegato A alla DGR 2299/2014 “Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/Cee”.

1 Localizzazione, area di studio e siti Natura 2000 interessati

L'area di studio coincide con l'area di intervento, rappresentata in Figura 1 e localizzata presso la sede del Proponente, in via Boschi 10 a Martellago (VE), località Ca' Errera, approssimativamente alle seguenti coordinate geografiche¹: latitudine 45,557751 – longitudine 12,147637 .

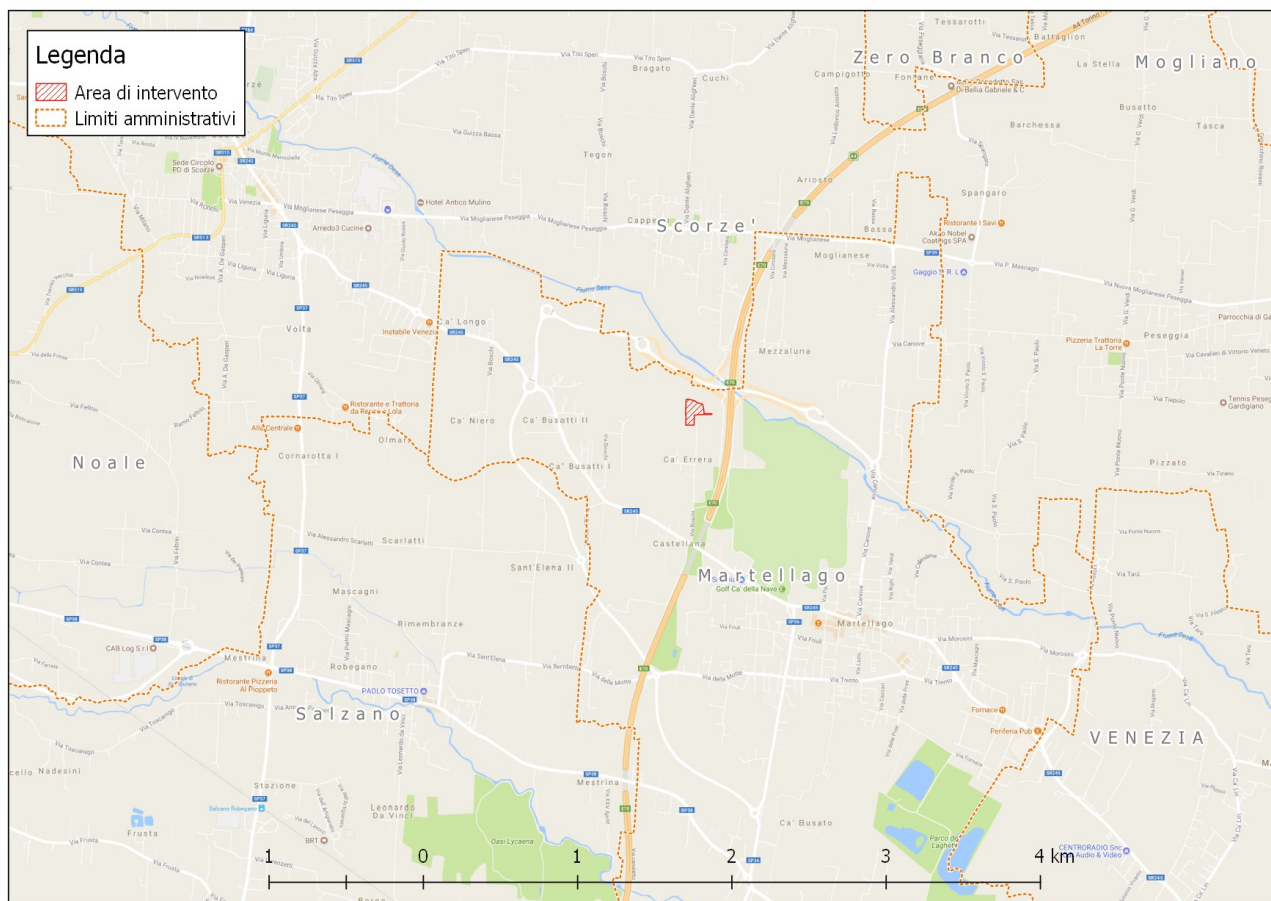


Figura 1. Localizzazione dell'area oggetto di intervento in relazione ai limiti amministrativi su sfondo mappa stradale da Google Maps.

L'area di intervento si trova all'interno di un appezzamento di terreno di proprietà del Proponente, in parte già destinato alle attuali attività di deposito e compostaggio della frazione vegetale e in parte destinata a coltivi intensivi, incolti e piccoli boschetti di impianto artificiale.

I siti Natura 2000 più vicini all'area di intervento risultano essere a circa 2,5 km di distanza in linea d'aria e sono costituiti dal SIC e ZPS IT3250008 "Ex Cave Villetta di Salzano" e dal SIC e ZPS IT3250021 "Ex Cave di Martellago", posti rispettivamente a SSO e a SSE dell'area di intervento (Figura Figura). Non risultano collegamenti diretti o tra l'area di intervento e i siti Natura 2000 sopracitati. Circa 4,5 km in direzione Ovest è presente il SIC e ZPS IT3250017 "Cave di Noale", che possiamo escludere dal presente studio vista la notevole distanza e vista la posizione a monte rispetto al sito di intervento. L'area di intervento si trova piuttosto vicina al fiume Dese e la fase di

¹ Sistema di riferimento adottato per le coordinate: WGS84 (EPSG:4326). Coordinate espresse in gradi decimali.

esercizio dell'impianto realizzato con l'intervento in oggetto prevederà uno scarico in acque superficiali nell'adiacente collettore del Consorzio Acque Risorgive. Entrambi i corsi d'acqua fanno parte del bacino scolante della Laguna di Venezia, ossia vedono confluire le loro acque nei siti SIC IT3250031 "Laguna Superiore di Venezia" e ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia", anche se ad una distanza di oltre 15 km in linea d'aria.

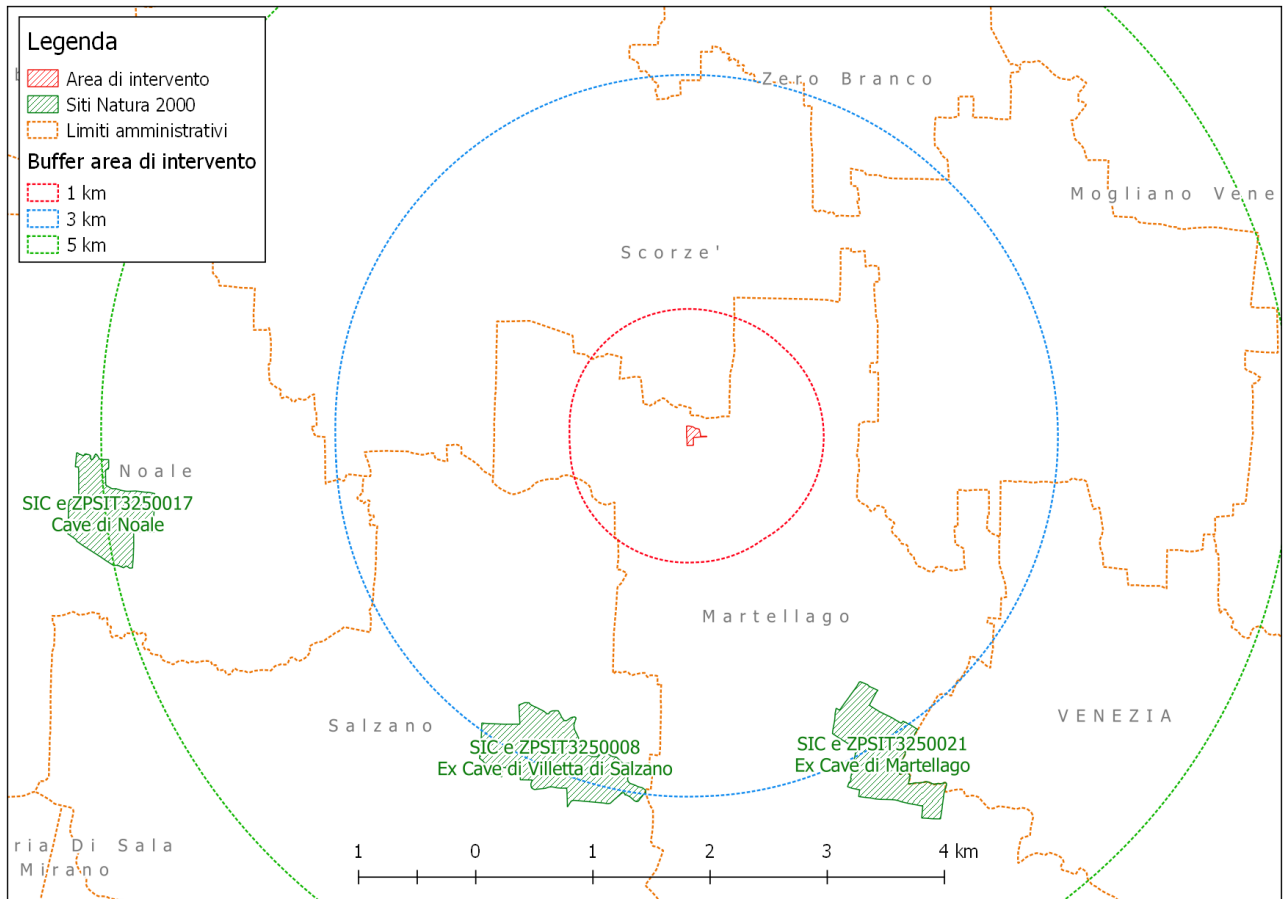


Figura 2. Localizzazione dell'area di intervento rispetto ai siti Natura 2000 più vicini.

2 Descrizione dell'intervento

2.1 Aree interessate e caratteristiche dimensionali

L'area di intervento (Figura 3) si trova all'interno della proprietà del proponente, presso la sede dell'azienda ed ha un'estensione totale di circa 1,4 ha. Le aree interessate riguardano alcune superfici attualmente dedicate a seminativi a mais e prati incolti, due filari di alberi, un piccolo bosco di impianto artificiale e un'area attualmente già utilizzata per le attività di cui al punto 2.2.

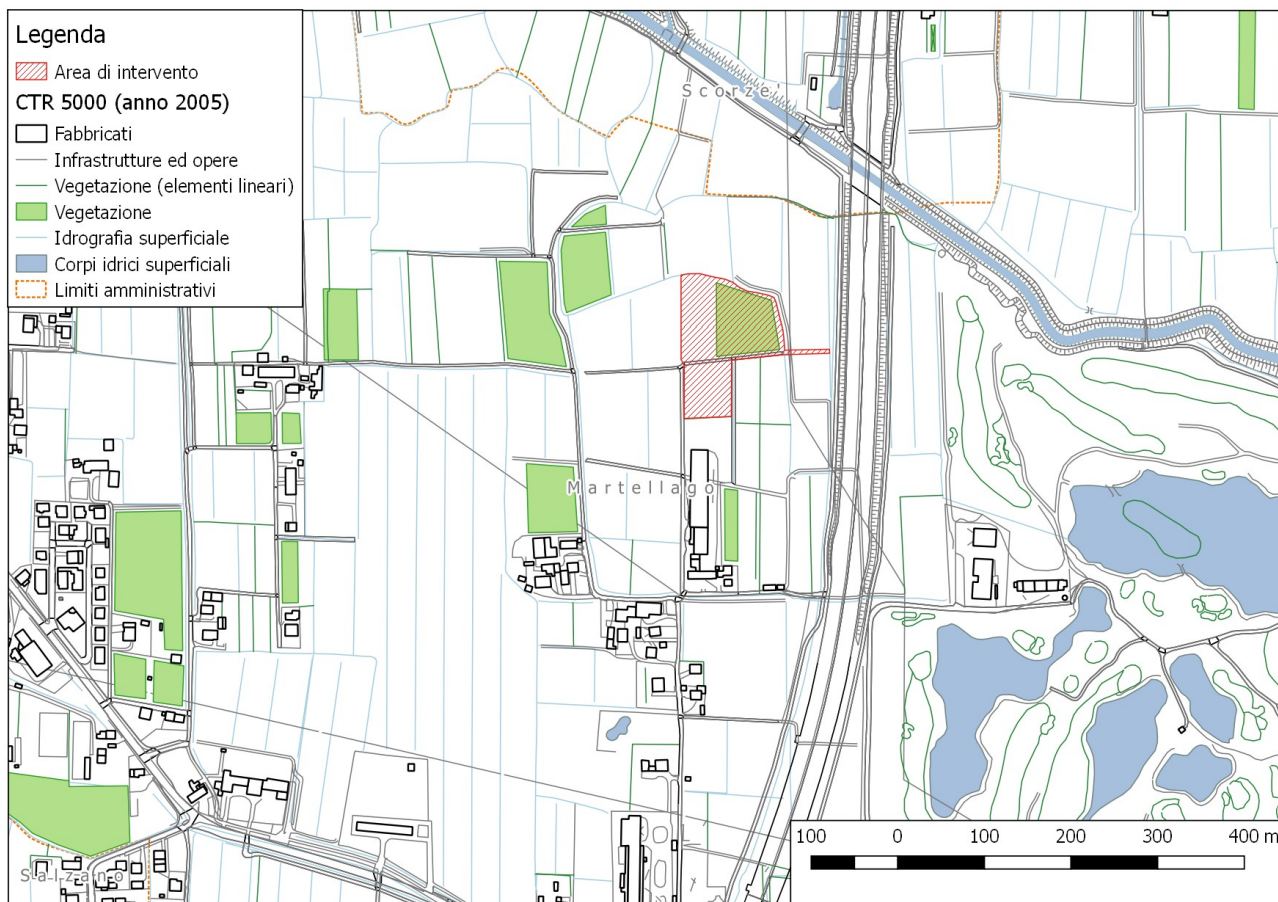


Figura 3. Dettaglio dell'area di intervento su base Carta Tecnica Regionale (CTR 5000 disponibile sul Geoportale della Regione Veneto).

Per i tutti i dettagli tecnici relativi tanto alla fase di realizzazione che di esercizio dell'impianto, si fa riferimento all'elaborato A 01 "Relazione tecnica sui processi produttivi" redatta dal dott. Francesco Codato. Riassumendo sinteticamente, si prevede la realizzazione di:

- una platea in cls di circa 7200 m², dotata di cordoli perimetrali e recintata con rete metallica di 2 metri di altezza. La platea sarà suddivisa nelle seguenti zone operative:
 - area di ricevimento e stoccaggio dei materiali freschi (deposito di circa 500 t);
 - area di lavorazione dei materiali (triturazione e miscelatura);

- area di processo (bio-ossidazione e maturazione del materiale in cumuli);
- area di vagliatura e deposito prodotto finito;
- zona di deposito degli eventuali rifiuti prodotti dall'impianto, dotata di due cassoni chiusi per il conferimento di eventuali rifiuti misti e metalli;
- un cancello di accesso a chiusura dell'area;
- una rete di scolo per le acque meteoriche per la sopraccitata platea;
- vasche interrate di raccolta per le acque meteoriche;
- un sistema di trattamento acque costituito da impianto di sedimentazione e sezione di fitodepurazione con scarico in corpo idrico superficiale;
- l'installazione di una rete di contenimento con piantumazione di essenze arbustive lungo il perimetro dell'area.

Durante la fase di esercizio dell'impianto, saranno utilizzati i seguenti mezzi:

- pesa a ponte
- biotrituratore modello AK 300 con alimentazione a gasolio;
- caricatore gommato con alimentazione a gasolio;
- vaglio rotante SM 518.

In adempimento alle indicazioni della DGRV 568/05 e a quelle del Piano Tutela Acque, per la fase di esercizio dell'impianto si prevede la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e degli eventuali percolati, attuato tramite un impianto di fitodepurazione che, come sopra indicato, verrà realizzato all'interno del progetto in analisi. Caratteristiche dimensionali dell'impianto di fitodepurazione: superficie totale pari a 500 m², profondità del letto tra 90 e 100 cm, larghezza del letto 20 m e lunghezza del letto 30 m.

Tutta l'area afferente all'impianto, come sopra indicato, sarà delimitata da una recinzione costituita da rete metallica plastificata di altezza pari a 2 m sostenuta da pali in legno. Lungo tutto il perimetro saranno messe a dimora specie vegetali arbustive con piante autoctone (*Carpinus betulus*).

Sono previste un totale di 60 giornate di lavoro per la realizzazione dell'intervento, con inizio dei lavori nella primavera 2018. La data di inizio lavori è comunque subordinata all'ottenimento di tutti i pareri degli enti e al rilascio delle relative autorizzazioni. Nella presente analisi si terrà pertanto conto di un periodo potenziale di esecuzione dei lavori che va da fine marzo a fine luglio 2018.

2.2 Finalità

L'intervento per il quale si rende necessario il presente studio riguarda la messa in atto di un piano di miglioramento e di ottimizzazione delle attività di compostaggio dell'azienda proponente. L'intervento in oggetto viene proposto, in particolare, per l'avvio della nuova attività di recupero di materia vegetale attraverso il processo di compostaggio aerobico di frazioni organiche selezionate derivanti dalle attività di manutenzione del verde pubblico e privato (rifiuti non pericolosi compostabili CER 200201), che vengono trasformate, mediante un processo di recupero R3, in ammendante compostato verde così come previsto in Allegato 2 al D.M. 75/2010. La ditta è attualmente titolare delle iscrizioni al registro imprese di recupero n° 267, 412, 242. L'intervento oggetto di analisi permetterà al proponente di passare dalle 1.000 t/anno attualmente gestite nei tre impianti in esercizio, alle 7.000 t/anno gestite accorpando le tre iscrizioni in un unico lotto dotato di tutti i presidi previsti dalla DGRV 568/2005.

2.3 Uso del suolo

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di una platea in cls di circa 7200 m² su aree attualmente destinate a seminativi a mais, filari arborei e un piccolo boschetto di impianto artificiale, la realizzazione di un impianto di fitodepurazione su una porzione di terreno incolto, in passato anch'essa destinata a seminativi, la realizzazione di un piccolo tratto (circa 40 metri lineari) di strada di accesso che si allaccia all'attuale viabilità di servizio del limitrofo tratto di autostrada A4 Venezia-Trieste (il cosiddetto "Passante di Mestre"). Per la realizzazione dell'intervento, inoltre, verrà rimossa parte della vegetazione presente lungo il confine nord della proprietà, per sostituirla con la rete perimetrale e le essenze arbustive sopra descritte.

L'uso del suolo viene pertanto modificato. La modifica più sostanziale riguarda la realizzazione della platea, che porta all'impermeabilizzazione del suolo, anche se, come sopra anticipato, è prevista l'integrazione con un sistema di raccolta delle acque meteoriche che verranno in seguito filtrate dall'impianto di fitodepurazione per essere poi immesse in corpo idrico superficiale. Tutte le attività e le opere realizzate, in ogni caso, non interessano aree localizzate all'interno di siti Natura 2000, non interessano ambiti di particolare interesse naturalistico, né risultano essere importanti habitat per le specie di interesse comunitario che vivono nei siti Natura 2000 più vicini.

Per la realizzazione dell'intervento, l'accesso con i mezzi operativi e il passaggio del personale che si occuperà dei lavori avverrà attraverso la viabilità già esistente.

2.4 Utilizzo delle risorse

Per la fase di realizzazione, l'intervento non prevede l'utilizzo di risorse naturali.

Per quanto concerne la fase di esercizio, l'unica risorsa utilizzata è l'acqua piovana intercettata dalla platea e dalla relativa rete di raccolta. La risorsa, dapprima raccolta in apposite vasche per la sedimentazione e il bilanciamento/egualizzazione, verrà riutilizzata in loco per l'irrigazione dei cumuli di materiale depositato al fine di ridurre le emissioni pulverulente e filtrata dall'impianto

di fitodepurazione per essere poi reimpressa in corpo idrico superficiale costituito da un tratto di fosso privato e scarico finale nel collettore del Consorzio Acque Risorgive.

2.5 Fabbisogno nel campo della viabilità, dei trasporti e delle reti infrastrutturali

Non ci sono particolari fabbisogni nel campo delle reti dei trasporti. I mezzi e gli strumenti per la realizzazione dell'intervento verranno trasportati utilizzando la viabilità ordinaria già esistente, che non dovrà subire modifiche. Durante la fase di esercizio, l'accesso per il conferimento del materiale da trattare avverrà attraverso la viabilità di servizio del Passante e la nuova strada di accesso realizzata nell'ambito dell'intervento in oggetto. Il traffico di mezzi in entrata e in uscita è comunque ridotto: nei periodi di alta produzione di scarti vegetali, si possono prevedere circa 25 viaggi suddivisi in 5 giorni (si stimano circa 10 viaggi con motrici e 15 con mezzi tipo daily), quindi indicativamente al massimo 5-6 mezzi al giorno. Mediamente, si può comunque considerare un trasporto di ramaglie all'impianto effettuato durante la settimana da motrici o piccoli mezzi tipo daily, salvo trasporti con mezzi da 30 t in caso di stazioni di travaso/isole ecologiche. Stante la portata media di progetto pari a 22,4 t/g, mediamente sono previsti circa 3 passaggi/g di cui 1 con motrice/rimorchio o bilico da 30t e 2 con mezzi <3,5 t.

Anche per quanto riguarda i mezzi di trasporto del compost prodotto, il volume di traffico generato è irrisorio e non significativo rispetto alla normale quantità di traffico presente nell'area. Valgono pertanto le medesime considerazioni effettuate per i mezzi in ingresso nell'impianto.

2.6 Precauzioni assunte

Vista la distanza dell'area di intervento dai siti Natura 2000, la vicinanza di barriere ed elementi di disturbo quali il Passante di Mestre e altre infrastrutture viarie ad alta o media percorrenza (SR245 e SP38) e l'assenza di ambiti particolarmente interessanti dal punto di vista naturalistico all'interno dell'area stessa, le uniche precauzioni assunte riguardano la fase di esercizio dell'impianto, per la quale l'area verrà recintata e il suo perimetro interessato dalla messa a dimora di specie vegetali arbustive col fine di creare un "effetto barriera" volto a fornire più funzioni: barriera visiva per ridurre l'impatto sul paesaggio; abbattimento delle soglie di rumore; contenimento delle possibili emissioni pulverulente. Per la fase di esercizio, inoltre, è previsto un impianto di fitodepurazione che filtra le acque meteoriche di dilavamento e l'eventuale percolato provenienti dai cumuli di materiale depositati sulla platea.

3 Identificazione dei possibili effetti

3.1 Emissioni, scarichi, rifiuti, rumore, inquinamento luminoso

La realizzazione dell'intervento in oggetto prevede l'utilizzo di mezzi operativi per la realizzazione di platea, recinzione perimetrale, impianto di fitodepurazione, nuova strada di accesso. L'accesso con tali mezzi avverrà attraverso la viabilità ordinaria e attraverso la viabilità di servizio del Passante. Vista la vicinanza con arterie stradali ad alto traffico quali l'autostrada A4 e la SR245 "Castellana", non si prevedono effetti significativi tanto per il rumore quanto per le

emissione prodotte dai mezzi, anche considerando l'impiego limitato nel tempo. La realizzazione dell'intervento avverrà durante il giorno, perciò non sarà utilizzata illuminazione artificiale. Non si prevede che vengano prodotti rifiuti. Eventuali scarti di lavorazione verranno asportati dal personale e opportunamente smaltiti.

Per quanto concerne la fase di esercizio dell'impianto si possono prevedere:

- emissioni in atmosfera, emissioni di polveri e di rumore dovuti ai mezzi operativi (mezzi che conferiscono il materiale, vagliatore, biotrituratore, pala gommata);
- emissioni pulverulente da parte del materiale vegetale temporaneamente stoccato nell'impianto nelle varie fasi di lavorazione;
- lo scarico in corpo idrico superficiale in uscita dall'impianto di fitodepurazione che raccoglie le acque meteoriche di dilavamento e l'eventuale percolato dell'impianto di compostaggio;

Non sono previste emissioni luminose (le lavorazioni avvengono durante le ore diurne e non è prevista l'illuminazione dell'impianto).

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera e di rumore dovute ai mezzi operativi, alla luce delle stesse considerazioni effettuate per la fase di realizzazione e visto che:

- nei periodi di punta si prevedono per il conferimento del materiale 25 mezzi suddivisi in 5 giorni settimanali, mediamente la portata di progetto è di 22,4 t/g;
- la triturazione viene effettuata 1-2 volte a settimana per un massimo di 4 ore;
- i rivoltamenti dei cumuli tramite escavatore con pinza a ragno sono effettuati ogni 7 giorni per il primo mese di processo (fase di biossidazione) e successivamente ogni 20 giorni;
- l'utilizzo del vaglio è solo saltuario poiché serve eventualmente per togliere materiali con pezzatura grossolana in quanto le impurità eventualmente presenti sui materiali freschi vengono rimosse manualmente prima di avvio a trattamento;

non si ravvisa la possibilità di avere effetti negativi sull'ambiente e sulle sue componenti. Anche le emissioni di polveri legate all'utilizzo dei mezzi operativi e di trasporto, visto che risultano di tipo discontinuo e, in ogni caso, sono circoscritte all'immediato intorno della macchina per un raggio di qualche metro, non avranno effetti significativi.

L'eventuale produzione di emissioni pulverulente potrebbe essere provocata dalle operazioni di triturazione di materiali lignei molto secchi. Tale probabilità è tuttavia molto bassa, in quanto i rifiuti vengono rapidamente conferiti dopo la potatura e di conseguenza sono ancora molto freschi, con elevato contenuto di umidità, scongiurando quindi la formazione di polveri durante la triturazione. In ogni caso, l'impianto sarà dotato di pompa con ugello nebulizzatore che, utilizzando l'acqua intercettata dalla rete di raccolta delle acque meteoriche, permetterà di bagnare

il materiale prima della lavorazione, qual'ora lo stesso dovesse risultare eccessivamente secco. Particolare attenzione sarà prestata ai materiali lignocellulosici, che verranno sempre preventivamente bagnati prima della triturazione, in modo da evitare in ogni caso lo sviluppo di polveri. Inoltre, le operazioni di rivoltamento dei cumuli di maturazione non saranno effettuate durante le giornate di forte vento, così da evitare possibili dispersioni di polveri. Anche la barriera arbustiva perimetrale avrà lo scopo di aiutare a contenere la dispersione di eventuali polveri che, nonostante tutti gli accorgimenti adottati, dovessero svilupparsi in impianto. Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che non ci possano essere effetti significativi sull'ambiente e sulle specie a causa di emissioni pulverulente.

Per quanto riguarda lo scarico in acque superficiali, si precisa che il processo di lavorazione dei materiali prevede di riutilizzare parte delle acque piovane, il cui utilizzo, abbinato ad un sistema di trattamento delle acque meteoriche, permette di migliorare la qualità degli scarichi immessi nella rete idrica superficiale. È previsto uno scarico in acque superficiali delle quantità in eccesso al fabbisogno di processo, fatto mediante condotta, pozzetto di campionamento e opera idraulica di scarico sull'argine del canale. Poiché l'impianto tratta unicamente ramaglie e scarti verdi, e poiché le acque sono comunque filtrate dall'impianto di fitodepurazione, non sono individuabili effetti significativi che possano influenzare in senso negativo i suoli e le acque.

Infine, per la fase di esercizio dell'impianto, si prevede la produzione di rifiuti misti (es. plastiche, borsette, etc.) e metalli potenzialmente presenti nel materiale conferito. Per il contenimento di tali rifiuti sono previsti due cassoni chiusi per il puindividuata da due cassoni chiusi posti lungo il margine sud dell'area di intervento. I rifiuti ivi depositati saranno smaltiti opportunamente secondo necessità.

3.2 Alterazioni dirette e indirette delle componenti ambientali

La realizzazione dell'intervento prevede alterazioni temporanee delle componenti aria e rumore a causa dell'utilizzo dei mezzi operativi che saranno utilizzati per la sua effettuazione. Come argomentato al punto precedente, tali alterazioni, oltre ad essere temporanee, sono del tutto trascurabili in relazione al contesto in cui sono inserite.

La componente suolo subirà invece un'alterazione permanente, dovuta all'impermeabilizzazione dello stesso a seguito della realizzazione della platea. Anche l'uso del suolo risulterà modificato in maniera permanente: per la realizzazione della platea verranno abbattuti due filari di alberi e un piccolo boschetto di impianto artificiale (rappresentati dal poligono verde all'interno dell'area di intervento in Figura 3). Nonostante l'impermeabilizzazione del suolo e la perdita di elementi arboreo-arbustivi che intercettano, filtrandola, l'acqua piovana, il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche abbinato alla platea permetterà comunque di migliorare la qualità degli scarichi immessi nella rete idrica superficiale e in particolare l'utilizzo dell'impianto di fitodepurazione consentirà di non avere impatto negativo sui tempi di corrivazione. Per lo stesso motivo, le acque superficiali non subiranno alterazioni significative dovute alle attività dell'impianto.

Durante la fase di esercizio dell'impianto, i mezzi operativi e i veicoli utilizzati per il conferimento del materiale genereranno un'alterazione temporanea della componente atmosfera. Come già illustrato, visto l'utilizzo discontinuo dei mezzi e l'esiguo traffico di veicoli in ingresso e in uscita, tale alterazione risulterà limitata nello spazio e nel tempo.

3.3 Fattori di disturbo

Vista la distanza dai siti Natura 2000 dell'area di intervento, non è possibile individuare fattori di disturbo legati tanto alla fase di realizzazione quanto a quella di esercizio. Nell'intorno dell'area di realizzazione vi sono indubbiamente ambiti che potrebbero essere utilizzati per le attività trofiche da parte di alcune specie di uccelli (specialmente ardeidi), anche di interesse comunitario, che possono utilizzare i siti Natura 2000 più vicini per sostare o riprodursi. Considerando tuttavia che tali specie sono particolarmente sensibili al disturbo antropico nei siti riproduttivi, ma non in quelli di alimentazione e che l'area di intervento è adiacente all'area attualmente da tempo utilizzata per attività analoghe, si ritiene trascurabile il disturbo legato alla presenza antropica nell'area stessa.

Per quanto riguarda il rumore, visto l'utilizzo discontinuo dei mezzi e la vicinanza con l'arteria autostradale, non si ravvisano possibili effetti di disturbo sulle specie animali.

3.4 Identificazione di tutti i piani, progetti e interventi che possono interagire congiuntamente

Non sono noti altri piani, progetti e interventi che potrebbero provocare effetti cumulativi con l'intervento oggetto d'analisi. Inoltre, essendo gli effetti di tale intervento praticamente pari a zero rispetto ai siti Natura 2000, non ci possono essere effetti cumulativi rispetto ad altri piani, progetti e interventi.

4 Rete Natura 2000

4.1 Identificazione degli elementi dei siti della rete Natura 2000 interessati

Come anticipato al punto 1, i siti SIC e ZPS IT3250008 “Ex Cave Villetta di Salzano” e SIC e ZPS IT3250021 “Ex Cave di Martellago” sono quelli più vicini all’area di intervento, ma comunque localizzati ad una distanza notevole dalla stessa.

L’area di intervento si colloca al di fuori dei siti sopracitati, pertanto non vi sono elementi interni ad essi interessati dall’intervento, né nella fase di realizzazione né in quella di esercizio dell’impianto. Viste le caratteristiche dell’intervento, si può pertanto asserire in maniera oggettiva che non vi siano impatti di sorta su alcun habitat Natura 2000 o specie di interesse comunitario del sito indagato.

A valle del sito di intervento, si considerano i siti SIC IT3250031 “Laguna Superiore di Venezia” e ZPS IT3250046 “Laguna di Venezia”, collegati per via indiretta tramite il reticolo idrografico superficiale e posti ad una distanza di oltre 15 km in linea d’aria dall’area di intervento. Vista la distanza, visti i materiali trattati in impianto e alla luce degli accorgimenti previsti e che saranno adottati per la fase di esercizio dell’impianto (vedi trattazione precedente o Relazione tecnica elaborato A01), si ritiene che non vi siano elementi interni a tali siti interessati dall’intervento in oggetto.

Alcune specie ornitiche sono solite risalire i corsi d’acqua o alimentarsi negli ambiti agricoli nell’intorno delle aree di riproduzione, anche per qualche chilometro. Tuttavia, alla luce delle caratteristiche dell’intervento e di quanto già discusso al precedente punto 3.3, si può asserire in maniera oggettiva che non vi siano impatti di sorta su alcuna specie di interesse comunitario nell’ambito territoriale interessato dall’intervento.

5 Assenza di incidenze significative negative

In considerazione delle caratteristiche dell'intervento in oggetto di analisi, degli effetti che potrebbero scaturire dalle fasi di realizzazione e di esercizio, dell'utilizzo delle risorse e dell'alterazione delle componenti ambientali, agli habitat e alle specie di interesse comunitario presenti nell'area di studio, è possibile stabilire che non esistono interazioni che possano provocare incidenze significative negative.

6 Dichiarazione finale

Il sottoscritto dott. Davide Pettenò, in possesso dell'esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico e ambientale

DICHIARA

che la valutazione di incidenza per il progetto proposto non è necessaria in quanto non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

dott. Davide Pettenò

dott. Davide Pettenò
via F.lli Bandiera 9
30030 Martellago (VE)
CF PTTD85024L736I
P Iva 04271570279



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto Pettenò Davide

nata/o a Venezia

prov. VE

il 24/03/1985 e residente in via Fratelli Bandiera n. 9

nel Comune di Martellago

prov. VE

CAP 30030 tel. 338/4249230 fax ---/----- email davide.petteno@gmail.com

in qualità di valutatore (in riferimento alle aree Natura 2000)

dell'intervento denominato "Progetto per attività di recupero, mediante compostaggio, di rifiuti vegetali (ramaglie e potature) in procedura ordinaria ex art. 208 D.Lgs. 152/2006" localizzato presso Pellizzon Agriservice S.n.c., in via Boschi 10, Martellago (VE),

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 2014 al punto:

"la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "DIMOSTRAZIONE DELL'ASSENZA DI INCIDENZE SIGNIFICATIVE NEGATIVE SUI SITI NATURA 2000".

DATA

06/07/2017

II DICHIARANTE

dott. Davide Pettenò
via F.lli Bandiera 9
30030 Martellago (VE)
CF PTTD VD85C2AL736I
P Iva 04271570279

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
06/07/2017

II DICHIARANTE
dott. Davide Pettinò
via F.lli Bandiera 9
30030 Martellago (VE)
CF PTTD VD85C24L736I
P Iva 04271570279

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

*Il Titolare del trattamento è: Città Metropolitana di Venezia,
con sede in Venezia*

Palazzo Ca' Corner, San Marco 2662, CAP 30124

*Il Responsabile del trattamento è: Dirigente Settore Politiche Ambientali,
con sede in Venezia*

via Forte Marghera 191, CAP 30173

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA
06/07/2017

II DICHIARANTE
dott. Davide Pettinò
via F.lli Bandiera 9
30030 Martellago (VE)
CF PTTD VD85C24L736I
P Iva 04271570279



ALLEGATO G alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Pettenò Davide

nata/o a Venezia

prov. VE

il 24/03/1985 e residente in via Fratelli Bandiera n. 9

nel Comune di Martellago

prov. VE

CAP 30030 tel. 338/4249230 fax ---/----- email davide.petteno@gmail.com

in qualità di valutatore (in riferimento alle aree Natura 2000)

dell'intervento denominato "Progetto per attività di recupero, mediante compostaggio, di rifiuti vegetali (ramaglie e potature) in procedura ordinaria ex art. 208 D.Lgs. 152/2006" localizzato presso Pellizzon Agriservice S.n.c., in via Boschi 10, Martellago (VE),

DICHIARA

(barrare e compilare quanto di pertinenza)

- di essere iscritto nell'albo, registro o elenco
.....
tenuto dalla seguente amministrazione pubblica:
- di appartenere all'ordine professionale
- di essere in possesso del titolo di studio di Laurea Magistrale in Scienze della Natura rilasciato da Università degli Studi di Padova il 05/10/2009;
- di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualifica tecnica

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

DATA
06/07/2017

Il DICHIARANTE
dott. Davide Pettenò
via F.lli Bandiera 9
30030 Martellago (VE)
CF PTTD VD85C2AL736I
P Iva 04271570279

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

06/07/2017

II DICHIARANTE

dott. Davide Pettinò
via F.lli Bandiera 9
30030 Martellago (VE)
CF PTTD VD85C2AL736I
P Iva 04271570279

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

*Il Titolare del trattamento è: Città Metropolitana di Venezia,
con sede in Venezia*

Palazzo Ca' Corner, San Marco 2662, CAP 30124

*Il Responsabile del trattamento è: Dirigente Settore Politiche Ambientali,
con sede in Venezia*

via Forte Marghera 191, CAP 30173

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

06/07/2017

II DICHIARANTE

dott. Davide Pettinò
via F.lli Bandiera 9
30030 Martellago (VE)
CF PTTD VD85C2AL736I
P Iva 04271570279



IPZS spa - C.C.V. - ROMA



Cognome..... PETTENO.....
 Nome..... DAVIDE.....
 nato il..... 24/03/1985.....
 (atto n..... 382p..... I S..... A.....)
 a..... VENEZIA.....
 Cittadinanza..... ITALIANA.....
 Residenza..... VENEZIA.....
 Via..... CORTE SMERALDINA (MESTRE) II.....
 Stato civile..... STATO LIBERO.....
 Professione..... IMPIEGATO.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... 1,80.....
 Capelli..... castani.....
 Occhi..... marroni.....
 Segni particolari.....



Firma del titolare..... *David Petteno*.....

..... VENEZIA II..... 20/05/2014.....

Impronta del dito indice sinistro



D'ORDINE DEL SINDACO
Prestati Giordanna